

LIDARIETÀ. Senzatetto, bisognosi e volontari in via Leonardo da Vinci per iniziativa di «Camper Emergenza»

l'iniziativa dei coniugi Mariarosa e Romano Damiani

L'«ultimo» tra gli ultimi In 500 sotto il gazebo

BRESCIA OGGI
Mercoledì 2 Gennaio 2008

Monsignor Beschi: «La pace l'auspicio per il 2008»

Irea Podestani

per condividere un momento di fede, chi per riscaldarsi nel gelo di San Silvestro, tutti, più in generale, spinti dalla voglia di sentirsi un po' no soli almeno nell'ultima notte del 2007.

Capodanno c'è anche chi dedica il proprio tempo alla solidarietà e all'assistenza: più di duecento persone tra senzatetto, bisognosi e volontari hanno affollato le tende e i gazebo allestiti in via Leonardo da Vinci dall'associazione Camper Emergenza, prendendone parte a «Ultimo con gli ultimi», la tradizionale festa organizzata con la collaborazione di diverse associazioni no profit del territorio per creare un punto d'incontro aperto a tutti.

La festa, ritagliata su misura per lo spazio tra il traffico del centro e i primi botti della serata, è cominciata anzitempo in una città in festa, ha accompagnato i senzatetto convenuti al classico brindisi di mezzanotte tra musica e convivialità, senza però dimenticare lo spazio per la fede e la spiritualità.

Si è aperta la serata, intorno alle 0.30, il tradizionale rituale della messa di fine anno celebrata da monsignor Francesco Beschi.

Durante la celebrazione, il vescovo ausiliario della diocesi di Brescia non ha mancato di sottolineare l'importanza dell'effusione e della riconciliazione dell'uomo con Dio, inducendolo nella pace della speranza per l'anno nuovo.

«Quello della pace, un traguardo da raggiungere attraverso «opere di concreta solidarietà quali quelle di Camper Emergenza», come negli ultimi undici anni hanno fatto i coniugi Mariarosa e Romano Damiani, gli ideatori del progetto.

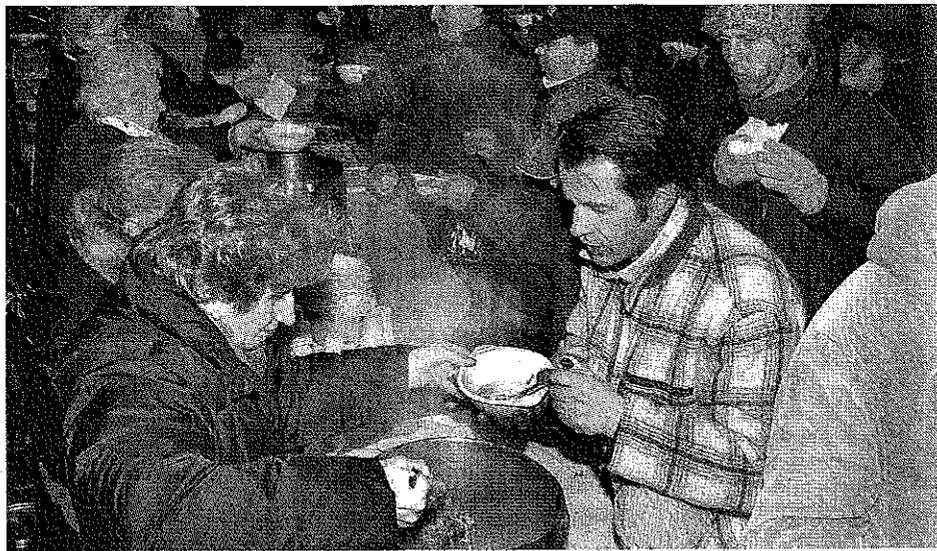
«L'idea è di adoperarsi per il bene degli altri, affinché la diffusione del bene arricchisca la città in cui vive», ha sottolineato Beschi durante l'omelia; alla funzione hanno preso parte, fra gli altri: il direttore della Caritas Giorgio Cotelli; don Amerigo Barbieri della parrocchia di San Giovanni Battista, don Armando Noldi per San Faustino e don Alfredo Scaratti del Duomo».

Un punto di perfetta sintesi tra quotidianità e spiritualità, rimarcato anche durante un'eucarestia «da celebrare direttamente nelle strade, grazie agli importanti contributi di ognuno dei fedeli, spinti dal giudizio come i "pastori senza indugio" del Vangelo secondo Paolo».

«Il nostro non è un tempo maledetto, bensì benedetto - ha aggiunto monsignor Beschi per infondere fiducia in un 2008 di speranza - Dio ha mandato suo figlio, nonostante la fatica di molti nel non vederlo».

Impossibile non percepire il calore di «Ultimo con gli ultimi», «sotto il cui tendone - sempre secondo Beschi - si celebra ogni anno una speranza: la speranza che il piccolo gesto di Camper Emergenza diventi la primizia dell'amore misericordioso di Dio». Un frutto straordinario, perché germogliato anzitempo grazie al calore della gente. Dopo la messa, tempo per la musica e la cena, organizzata nei minimi dettagli dai volontari alpini dell'Ana e dalla Protezione civile.

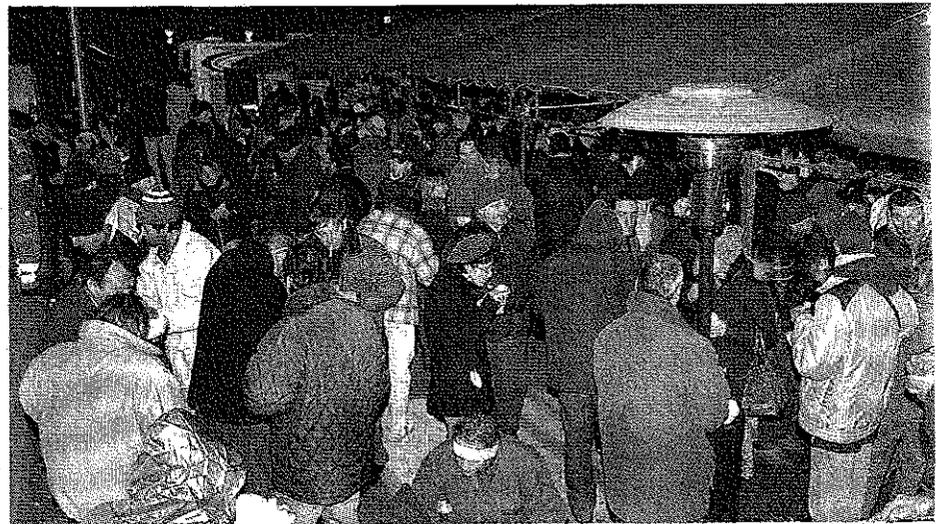
«Ci siamo trovati tutti in famiglia, grazie a un calore che ha avvicinato tutti, senza distinzione, facendo sentire a proprio agio anche i neofiti della celebrazione - ha commentato il coordinatore di Camper Emergenza, Romano Damiani -. Ora la speranza è che molti dei nostri assistiti possano fare ritorno a casa, aprendo il 2008 con i segni di una vita migliore per tutti». ♦



La distribuzione di cibo e bevande calde in via Leonardo da Vinci FOTOLIVE



Un momento della messa celebrata da monsignor Francesco Beschi



Centinaia di senzatetto e persone bisognose hanno affollato il tendone del «Camper Emergenza»

La pace raggiunga chi si